

SocialMente

1. PREMESSA

1.1. Il presente bando è adottato congiuntamente da **CESV Centro Servizi per il Volontariato e SPES Associazione Promozione e Solidarietà**, di seguito anche “**Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio**” o “**CSV**”. Esso ha ad oggetto l’elaborazione di proposte inerenti la progettazione sociale nella Regione Lazio per l’anno 2012 ed è adottato in coerenza con le “*Linee guida per l’applicazione dell’Accordo del 23 giugno 2010: modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale*”, di seguito anche “Linee guida”, sottoscritte dall’ACRI, Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale del volontariato, Consulta nazionale Co.Ge e CSVnet.

Il bando è a scadenza unica e la sua articolazione intende valorizzare, laddove possibile, lo sviluppo di reti tra le organizzazioni di volontariato, di seguito anche “**OdV**”, e la progettazione partecipata nella direzione di promuovere sinergie ed ampia diffusione del volontariato sul territorio regionale.

1.2. Il bando intende promuovere l’ideazione e la realizzazione di progetti innovativi di inclusione economica e sociale e di contrasto alle forme di marginalità, con particolare riguardo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contrasto alle nuove povertà, all’assistenza alle condizioni di disabilità o di non autosufficienza, al sostegno alle forme di dipendenza e di disagio giovanile e di coloro che sono affetti da malattie croniche o degenerative.

1.3. Le risorse poste a bando - pari a euro 640.000 e derivanti dall’Accordo Nazionale sottoscritto il 23 giugno 2010 dall’ACRI, Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale del volontariato, Consulta nazionale Co.Ge e CSVnet - sono messe a disposizione delle OdV per la presentazione di una delle seguenti tipologie di proposte:

- a) progetti di “*piccola dimensione*”, per i quali viene chiesto un contributo massimo di euro 5.000. Tali progetti possono essere presentati esclusivamente da singole OdV.
- b) progetti di “*grande dimensione*”, per i quali viene chiesto un contributo compreso tra euro 5.001 ed euro 25.000. Tali progetti possono essere presentati esclusivamente da una rete di OdV.

1.4. Per entrambe le tipologie di progetti di cui ai punti 1.3. lettera a) e b), le OdV possono prevedere la partecipazione di partners diversi dalle OdV (a titolo esemplificativo e non esaustivo: altri enti no profit, enti pubblici, scuole, università). In tal caso il progetto **deve indicare il profilo essenziale del partner e specificare il contributo, finanziario o operativo, recato al progetto**.

1.5. I progetti devono avere la durata massima di 12 mesi e devono concludersi, ivi compresa la rendicontazione, entro il 30 giugno 2014.

2. CHI PUÒ PARTECIPARE

2.1. Possono partecipare al bando tutte le OdV aventi sede legale nella Regione Lazio, iscritte e non iscritte al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all’art. 3, Legge Regionale 28.6.1993, n. 29, e costituite, **a pena di esclusione**, da oltre un anno a far data dalla pubblicazione ufficiale del bando.

Le OdV non iscritte al Registro Regionale del Volontariato di cui alla Legge Regionale 28.6.1993, n. 29, devono presentare, **a pena di esclusione del progetto**, copia dello Statuto al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti per le organizzazioni di volontariato ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge quadro sul volontariato.

2.2. La partecipazione al bando è così articolata:

a) i progetti di “*piccola dimensione*”, di cui al punto 1.3. lettera a), possono essere presentati esclusivamente da una singola OdV

b) i progetti di “*grande dimensione*”, di cui al punto 1.3. lettera b), possono essere presentati esclusivamente da una rete di OdV. In questo caso:

- la rete deve essere costituita solo dalle OdV indicate al precedente punto 2.1.
- il progetto deve indicare l’OdV capofila la quale presenterà il progetto e fungerà da riferimento per tutti gli adempimenti connessi al bando
- la rete deve prevedere un ruolo equilibrato di tutte le OdV nella elaborazione del progetto, nelle fasi della progettazione partecipata, nella realizzazione del medesimo ove risultato affidatario delle risorse

Al fine di consentire l’assegnazione prioritaria delle risorse in base al criterio della riserva territoriale previsto al successivo punto 7.5., le attività progettate dalla rete di OdV devono essere **realizzate prevalentemente** nell’Ambito territoriale in cui ha sede legale l’OdV capofila (Allegato 6).

2.3. Ai fini della presentazione dei progetti in rete, le OdV che ne fanno parte possono partecipare a laboratori di progettazione partecipata, territoriali e/o tematici, promossi dai Centri di servizio per il volontariato del Lazio CESV/SPES e realizzati presso le proprie strutture territoriali il cui elenco è nell’Allegato 7 al bando. Scopo dei laboratori di progettazione partecipata è di facilitare l’individuazione dei bisogni, la definizione delle idee progettuali e la costruzione del progetto tenendo conto delle dinamiche emergenti nei territori ove esse intendono operare. In tale sede gli operatori dei CSV accompagnano e assistono le OdV nella fase di predisposizione dei progetti. Le OdV hanno facoltà di svolgere le attività della progettazione partecipata presso enti, istituzioni od organizzazioni esterni ai CSV. In ogni caso, ai fini della valutazione dell’attività ai sensi del punto 7.3., il processo di progettazione partecipata deve essere analiticamente descritto dalle OdV nell’apposito Allegato 2.

2.4. Una OdV, sia in forma singola che come parte di una rete di OdV, può partecipare solo ad una tra le due tipologie di progetti di cui al punto 1.3. lettera a) e b). La partecipazione a più progetti da parte della medesima OdV, sia in forma singola che come parte di una rete di OdV, comporta l’**esclusione** dal presente bando **di tutti i progetti presentati**.

3. COSTI AMMISSIBILI

3.1. Nella elaborazione di entrambe le tipologie di progetti, di cui ai punti 1.3. lettera a) e b), al fine di assicurare la massima coerenza degli stessi con la filosofia del bando, le OdV devono attenersi alle prescrizioni di spesa che seguono.

Sono ammesse tutte le spese coerenti con la realizzazione degli interventi previsti nel progetto presentato, ad eccezione delle seguenti espressamente escluse dalle Linee guida:

- acquisti di immobili
- attività di formazione e comunicazione non strettamente afferenti l’iniziativa progettuale proposta
- attività di consulenza relative alla predisposizione e presentazione del progetto
- attività di gestione ordinaria dell’OdV
- attività editoriale di carattere generale dell’OdV

Sono ammissibili, ma con i vincoli di importo indicati dalle Linee guida e solo nei casi di esclusiva pertinenza delle spese alle finalità del progetto:

- acquisto di macchine e attrezzature, entro un limite massimo del 40% dell’ammontare del progetto
- ristrutturazioni di immobili, entro un limite massimo del 30% dell’ammontare del progetto

- prestazioni onerose di professionisti inerenti attività indirette e accessorie rispetto agli obiettivi progettuali, entro un limite del 10% dell'ammontare del progetto; è fatta salva la possibilità di utilizzare senza vincoli di incidenza le prestazioni professionali necessarie all'erogazione dei servizi che costituiscono oggetto specifico dell'iniziativa progettuale
- attività di studio e ricerca finalizzate alla elaborazione del progetto, entro il limite del 10% dell'ammontare del progetto

3.2. Ai fini della definizione dell'ammontare del progetto l'indicazione dei costi è da intendersi comprensiva di IVA e di ogni altro eventuale onere a carico del/i proponente/i.

4. COFINANZIAMENTO

Per entrambe le tipologie di progetti di cui ai punti 1.3. lettera a) e b), il contributo derivante dal presente bando è nella **misura massima dell'80%** dell'ammontare complessivo del progetto.

Il soggetto proponente (singola OdV o rete di OdV) dovrà, pertanto, concorrere al sostegno finanziario del progetto con una quota di cofinanziamento pari ad **almeno al 20%** del costo complessivo del progetto. Il cofinanziamento con una quota maggiore del 20% costituisce elemento di premialità del medesimo progetto.

Il soggetto proponente deve specificare, secondo la modulistica Allegato 3, la quota di cofinanziamento con la quale concorre al costo del progetto e la natura delle risorse e degli apporti che la costituiscono.

La quota di cofinanziamento può essere costituita da:

- quote di autofinanziamento monetario
- valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione da partner finanziari o operativi
- valorizzazione delle attività di volontariato secondo i criteri adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella *“DIRETTIVA ANNUALITA’ 2011- Legge 11 agosto 1991, n. 266. Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all’art.12, comma 1, lettera d), finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell’art.12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n.266.*

5. COME PARTECIPARE

5.1. Per la partecipazione al bando le OdV devono presentare un progetto conformemente alle modalità del presente avviso e ad i relativi allegati.

La documentazione è:

- scaricabile dal sito www.volontariato.lazio.it
- disponibile presso la sede regionale dei CSV, Via Liberiana 17, 00185 - Roma
- disponibile presso le strutture territoriali dei CSV (l'elenco con indirizzi è disponibile sul sito www.volontariato.lazio.it)

5.2. Per partecipare alla selezione occorre, **a pena di esclusione**, presentare la seguente documentazione in forma cartacea ed elettronica su supporto digitale (Cd-Rom, Usb, etc...):

- domanda partecipazione-Allegato 1
- scheda progetto-Allegato 2
- scheda economica del progetto-Allegato 3
- (solo in caso di rete di OdV) lettera di adesione alla rete-Allegato 4
- (solo in caso di partner) lettera di partenariato-Allegato 5

5.3. La documentazione, in un unico plico sigillato con nastro adesivo, dovrà pervenire ai CSV del Lazio, entro e non oltre le ore **18.00 del giorno giovedì 31 maggio 2012.**

5.4. Sul plico devono essere indicati:

- i riferimenti, completi di indirizzo, del soggetto presentatore. In caso di rete di OdV deve essere indicata l'OdV capofila
- la dicitura **“Partecipazione al bando SocialMente”**
- Il plico può essere presentato nei seguenti modi:
 - o *spedizione a mezzo posta a*: CESV/SPES, via Liberiana 17, 00185 – Roma
 - o *spedizione attraverso corriere a*: CESV/SPES, via Liberiana 17, 00185 – Roma
 - o *presentazione a mano*. Ai fini della presentazione farà fede la ricevuta rilasciata dagli operatori dei CSV al momento della consegna del plico. La presentazione a mano è possibile dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00:
 - presso la sede dei CSV del Lazio, CESV/SPES, in Roma, Via Liberiana n. 17
 - presso le Case del Volontariato di:
 - Frosinone (sede provvisoria) – c/o Auser del Frusinate – Palazzo III Circoscrizione – Via Mascagni snc - 03100 Frosinone
 - Latina – Viale Pier Luigi Nervi, snc Latinafiori Torre 5 Gigli – Scala A - 04100 Latina
 - Rieti – Piazzale Enrico Mercatanti, 5 - 02100 Rieti
 - Viterbo – Via I.Garbini 29/g – 01100 Viterbo

Il recapito del plico entro il termine previsto è a totale carico del soggetto presentatore.

I plichi giunti oltre tale termine non verranno presi in considerazione ai fini del presente bando.

6. AMMISSIBILITA' FORMALE DEI PROGETTI

La raccolta dei progetti di cui ai punti 1.3. lettera a) e b) è affidata ai CSV i quali provvedono a verificare la corrispondenza formale della documentazione contenuta nei plichi con le prescrizioni del bando.

Sono **esclusi** dalla partecipazione al bando:

- i progetti che non contengono tutta la documentazione prevista dal paragrafo 5.2., o qualora essa sia incompleta. I CSV hanno la facoltà di chiedere al presentatore chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati solo nella misura in cui gli stessi non alterino la *par condicio* tra i partecipanti
- i progetti la cui presentazione sia avvenuta oltre il termine previsto nel paragrafo 5.3
- i progetti presentati da soggetti che non risultino essere OdV o che non possiedono i requisiti previsti dalla Legge n. 266 del 1991, Legge quadro sul volontariato
- tutti i progetti, qualora gli stessi siano stati presentati da una medesima OdV, sia in forma singola che come parte di una rete di OdV
- tutti i progetti, qualora una stessa OdV presenti entrambe le proposte previste al punto 1.3. lettera a) e b)

I progetti che superano la fase di ammissibilità formale accedono alla successiva fase di valutazione di merito.

7. VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI

7.1. I progetti che superano la fase di valutazione formale di cui al precedente punto 6. sono valutati nel merito da una Commissione di valutazione, di seguito anche **“Commissione”**, nominata dalla Commissione regionale di coordinamento della progettazione sociale, di seguito anche **“Commissione regionale”**, successivamente alla scadenza del termine di presentazione previsto nel bando.

La Commissione:

- esamina il merito dei progetti
- applica i principi di valutazione previsti nei punti 7.2. e 7.3.
- forma la graduatoria e la propone ai CSV per l'approvazione

7.2. I progetti di piccola dimensione, di cui al punto 1.3. lettera a), sono valutati in base ai seguenti criteri:

Principi di valutazione	Specifiche
Coerenza e chiarezza (massimo 15 punti)	-Coerenza tra i vari elementi del progetto: analisi dei bisogni, obiettivi, attività da realizzare -Chiarezza, accuratezza, completezza della proposta
Rispondenza alle priorità e ai bisogni del territorio (massimo 25 punti)	-Rispondenza dell'intervento proposto a uno o più temi prioritari individuati dal bando -Rispondenza dell'intervento proposto a uno o più bisogni rilevanti del territorio
Partenariato (massimo 10 punti)	-Capacità del progetto di aggregare un partenariato quantitativamente e qualitativamente rilevante di soggetti
Esperienza (massimo 20 punti)	-Partecipazione e contributo di partners con una esperienza rilevante e coerente con l'intervento proposto -Presenza, nel gruppo di lavoro della OdV, di risorse umane con qualifiche ed esperienze rilevanti e coerenti con l'intervento proposto
Innovatività (massimo 10 punti)	Capacità del progetto di proporre progetti innovativi rispetto al fenomeno/problema affrontato e/o alla soluzione proposta, e/o al territorio di riferimento, e/o alla metodologia utilizzata
Monitoraggio e valutazione (massimo 5 punti)	Presenza di un piano per il monitoraggio e la valutazione del progetto
Piano economico (massimo 10 punti)	Congruità tra piano economico proposto e intervento descritto
Cofinanziamento (massimo 5 punti)	- Eventuale cofinanziamento in denaro ed in natura eccedente la soglia del 20%

7.3. I progetti di grande dimensione, di cui al punto 1.3. lettera b), sono valutati in base ai seguenti criteri:

Principi di valutazione	Specifiche
Coerenza e chiarezza (massimo 15 punti)	-Coerenza tra i vari elementi del progetto: analisi dei bisogni, obiettivi, attività da realizzare -Chiarezza, accuratezza, completezza della proposta
Rispondenza alle priorità e ai bisogni del territorio (massimo 20 punti)	-Rispondenza dell'intervento proposto a uno o più temi prioritari individuati dal bando - Rispondenza dell'intervento proposto a uno o più bisogni rilevanti del territorio
Rete e partenariato (massimo 15 punti)	-Struttura, composizione, dimensione della rete di OdV -Capacità del progetto di aggregare un partenariato quantitativamente e qualitativamente rilevante di soggetti
Progettazione partecipata (massimo 8 punti)	Partecipazione e contributo delle OdV ai laboratori di progettazione partecipata

Esperienza (massimo 12 punti)	-Contributo di partners con una esperienza rilevante e coerente con l'intervento proposto -Presenza, nel gruppo di lavoro delle OdV, di risorse umane con qualifiche ed esperienze rilevanti e coerenti con l'intervento proposto
Innovatività (massimo 10 punti)	Capacità del progetto di proporre progetti innovativi rispetto al fenomeno/problema affrontato e/o alla soluzione proposta, e/o al territorio di riferimento, e/o alla metodologia utilizzata
Monitoraggio e valutazione (massimo 5 punti)	Presenza di un piano per il monitoraggio e la valutazione del progetto
Piano economico (massimo 10 punti)	Congruità tra piano economico proposto e intervento descritto
Cofinanziamento (massimo 5 punti)	Eventuale cofinanziamento in denaro ed in natura eccedente la soglia del 20%

7.4. Al termine della fase di valutazione la Commissione redige la graduatoria finale secondo i seguenti criteri:

- è **inammissibile** il progetto il cui ammontare del contributo superi gli importi massimi previsti per le tipologie di cui ai punti 1. 3. lettera a) e b)
- è **non idoneo** il progetto che ottiene un punteggio inferiore a 60 nella valutazione di merito operata dalla Commissione
- è **idoneo** il progetto che ottiene almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione. In ragione della sua posizione in graduatoria esso può essere eventualmente finanziato o non finanziato a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili; in caso di rinuncia o revoca dell'affidamento da parte di soggetti già vincitori, i progetti idonei e non finanziati potranno eventualmente accedere al finanziamento per scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse disponibili.

7.5. Tra i progetti giudicati idonei finanziati, le somme messe a bando sono ripartite secondo i seguenti criteri:

A) in sede di prima ripartizione, per ciascuno dei 12 Ambiti territoriali di seguito indicati sono preliminarmente ammessi a contributo, a titolo di riserva territoriale, i primi 12 migliori progetti di cui al punto 1.3. lettera a) ed i primi 12 migliori progetti di cui al punto 1.3. lettera b), in modo da assicurare, per quanto possibile, che ogni Ambito sia destinatario di almeno un progetto per ciascuna delle due tipologie previste dal presente bando:

Ambito territoriale
FROSINONE
LATINA
RIETI
VITERBO
RM A
RM B
RM C
RM D
RM E
RM F
RM G
RM H

In caso di mancanza, in tutto o in parte, di progetti nelle due tipologie previste dal bando, o di progetti giudicati idonei, le relative risorse non assegnate a titolo di riserva territoriale sono assegnate ai progetti secondo la valutazione di merito di cui al successivo punto B);

B) le risorse che residuano dopo l'affidamento dei progetti secondo il criterio di cui alla precedente lettera A) sono assegnate, a prescindere dalla loro provenienza territoriale, in ragione della valutazione di merito operata in base ai criteri previsti ai punti 7.2 e 7.3.

Fermi restando i criteri sopra esposti, in caso di parità di punteggio tra progetti, si procede al sorteggio al fine di individuare l'iniziativa da ammettere a contributo.

7.6. I risultati sono comunicati dalla Commissione ai CSV ai fini dell'approvazione; essi sono, quindi, resi pubblici presso le sedi territoriali dei CSV, la sede regionale dei CSV e sul portale www.volontariato.lazio.it

I CSV comunicano a tutte le OdV partecipanti gli esiti della selezione. In particolare:

- nel caso di progetti inammissibili, le ragioni della esclusione
- nel caso di progetti non idonei, il punteggio ottenuto e i suoi elementi costitutivi
- nel caso di progetti idonei ma non finanziati, il punteggio ottenuto e i suoi elementi costitutivi
- nel caso dei progetti idonei e finanziati, il punteggio ottenuto, i suoi elementi costitutivi e l'importo del contributo assegnato.

8. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Nella misura massima dell'80% dell'ammontare complessivo del progetto risultato aggiudicatario, il contributo è erogato dai CSV secondo i seguenti criteri:

- progetti di *piccola dimensione*, di cui al punto 1.3. lett. a) del bando:
 - o *I tranche di anticipo del 60%*, al momento della comunicazione ai CSV, da parte della OdV, dell'inizio delle attività facenti parte del progetto
 - o *II saldo finale fino a un massimo del 40%*, dopo la presentazione del rendiconto finale attestante la completa esecuzione del progetto come approvato
- progetti di *grande dimensione*, di cui al punto 1.3. lett. b) del bando:
 - o *I tranche di anticipo del 40%*, al momento della comunicazione ai CSV, da parte della OdV, dell'inizio delle attività facenti parte del progetto
 - o *II tranche di avanzamento del 30%*, dopo la presentazione, da parte della OdV, dello stato di avanzamento di metà progetto
 - o *III saldo finale fino a un massimo del 30%*, dopo la presentazione del rendiconto finale attestante la completa esecuzione del progetto come approvato

9. MONITORAGGIO

9.1. Il monitoraggio *in itinere* della rispondenza tra le azioni realizzate ed il progetto ammesso a finanziamento è condotto dai CSV, i quali, in qualsiasi momento, possono richiedere alle OdV informazioni sullo stato di realizzazione del progetto.

Le OdV proponenti, in occasione della richiesta della II tranche del contributo, prevista al precedente punto 8, devono trasmettere ai CSV una relazione, accompagnata da un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e degli impegni assunti a partire dall'avvio del progetto.

9.2. In occasione della richiesta dei fondi di cui al punto 9.1., i CSV, qualora dovessero rilevare difformità tra il progetto approvato e le azioni intraprese tali da snaturare il progetto medesimo, potranno, sentita la Commissione regionale, disporre la sospensione del finanziamento e chiedere, nei casi più gravi, la restituzione delle somme già versate. I provvedimenti di sospensione e di

revoca sono adottati previo contraddittorio con la OdV, la quale è chiamata a fornire eventuali elementi utili ad escludere la gravità delle difformità lamentate. Le somme restituite ai CSV a seguito di revoca del finanziamento sono riassegnate, nei limiti della capienza, in base allo scorrimento della graduatoria prevista al punto 7.5. lettera A) e B).

9.3. Fermo restando l'invariabilità del contributo per ciascun progetto, eventuali variazioni, rese necessarie da esigenze sopravvenute alla data di scadenza del termine di presentazione delle proposte e verificatesi nel corso dell'attuazione del progetto, devono essere formalmente richieste dalla OdV ed approvate dai CSV a condizione che il loro tenore sia tale da non snaturare, ad insindacabile giudizio dei CSV, il progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

10. RENDICONTO FINALE

10.1. Al termine della realizzazione del progetto, e comunque entro 90 giorni dalla conclusione dello stesso, l'OdV deve inviare ai CSV:

- una relazione finale che specifichi i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi fissati nel progetto, e le eventuali difformità
- il rendiconto delle spese sostenute per l'intero progetto con relative fatture e/o giustificativi di spesa. Il rendiconto deve dare chiara evidenza della quota e della composizione del cofinanziamento come dichiarato in sede di presentazione del progetto.

10.2. Il rendiconto finale è verificato dai CSV che, in caso di esito positivo, provvederanno ad erogare il saldo finale delle risorse rendicontate fino al massimo ammesso a finanziamento. In caso di mancata od incompleta rendicontazione, ovvero nel caso in cui il progetto sia stato realizzato in modo difforme rispetto a quanto approvato, i CSV, sentita la Commissione regionale, dopo aver acquisito in contraddittorio gli eventuali elementi giustificativi addotti dalla OdV, possono adottare uno dei seguenti provvedimenti:

- revoca totale finanziamento, in caso di difformità assoluta ed insanabile delle azioni realizzate rispetto al progetto approvato
- revoca parziale del contributo erogato in ragione delle attività non eseguite e/o delle spese non regolarmente rendicontate

I CSV procedono a revoca totale del finanziamento, altresì, nel caso in cui l'OdV proponente, per i progetti di piccola dimensione, o una delle OdV della rete, nel caso di progetti di grandi dimensioni, perda la qualifica di organizzazione di volontariato.

Le somme restituite ai CSV a seguito di revoca totale o parziale del finanziamento sono riassegnate, nei limiti della capienza, in base allo scorrimento della graduatoria prevista al punto 7.5. lettera A) e B).

10.3. Il rendiconto finale del progetto è approvato dai CSV ed è trasmesso alla Commissione regionale ed al Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato del Lazio.

11. IMPEGNI DELLE ODV

Le OdV, i cui progetti sono stati finanziati, si impegnano:

- a sottoscrivere la convenzione che definisce i diritti e gli obblighi nei confronti dei CSV
- ad avviare i progetti entro un mese dalla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto ed a rispettare la tempistica ed il cronoprogramma indicati nel progetto
- a comunicare ai CSV, ai fini della relativa approvazione laddove possibile, ogni modifica che intendono apportare al progetto
- a rendicontare le spese sostenute

12. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I CSV sono disponibili per ogni chiarimento in merito alla presente selezione attraverso la Segreteria tecnica del bando SocialMente, esclusivamente per iscritto, all'indirizzo CESV/SPES, via Liberiana 17, 00185 – Roma, (tel. 06 44702178 – 06 491340 fax 06 44700229 e-mail socialmente@volontariato.lazio.it)

Sul portale www.volontariato.lazio.it sono consultabili: il presente avviso, la documentazione e le informazioni utili per partecipare alla selezione.

13. ALLEGATI

Al fine di agevolare la predisposizione della documentazione inerente il bando, si prega di utilizzare la modulistica allegata:

- domanda di partecipazione Allegato 1
- scheda progetto Allegato 2
- scheda economica del progetto Allegato 3
- lettera di adesione alla rete Allegato 4
- lettera di partenariato Allegato 5
- ambiti territoriali Allegato 6
- elenco strutture territoriali dei CSV per progettazione partecipata Allegato 7
- Linee guida per l'applicazione dell'Accordo del 23 giugno 2010: modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale Allegato 8
- Criteri per la valorizzazione dell'attività di volontariato adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella "DIRETTIVA ANNUALITA' 2011- Legge 11 agosto 1991, n. 266. Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art.12, comma 1, lettera d), finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art.12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n.266. Allegato 9

Il Presidente CESV
Francesca Danese



Il Presidente SPES
Renzo Razzano



Roma, 21 marzo 2012